

Assicurazione Qualità Sapienza

Riesame Ciclico dei CdS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASSIMO TRONCI - TEAM QUALITÀ SAPIENZA

15 MARZO 2018

Questa Presentazione

- ✓ **Il Riesame Ciclico per l'Anvur**
- ✓ **Il Riesame 2018: Note di metodo**
- ✓ **La scheda Anvur per il Rapporto di Riesame Ciclico**
- ✓ **Il Template Sapienza per il Riesame Ciclico**

Il Riesame per l'Anvur

Il Riesame Ciclico - 1

Autovalutazione approfondita dell'andamento del Corso di Studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo

Il Rapporto di Riesame Ciclico, redatto secondo il **modello predisposto dall'ANVUR (Allegato 6.2)**, è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni:

- ✓ su **richiesta specifica** dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo
- ✓ in **presenza di forti criticità** o di **modifiche sostanziali dell'ordinamento**
- ✓ in corrispondenza della **Visita di Accredimento** (non più di un anno prima)

Il Rapporto di Riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato **Gruppo di Riesame** (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS

Il Riesame Ciclico - 2

- **La Scheda SUA-CdS e la Scheda di Monitoraggio Annuale** costituiscono la documentazione di riferimento per **l'Autovaluzione** e il **Riesame** su base annuale dei CdS
- **Il Riesame Ciclico** rappresenta l'occasione per un'**autovaluzione** di ampio respiro e la **gestione delle azioni di miglioramento** da parte dei CdS (analisi obiettivi/risultati)
- **L'insieme di questi documenti** consente ai **valutatori esterni** di constatare l'**esistenza** e l'**effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio** e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla

N.B: Uno degli elementi fondamentali della Valutazione di Accredimento sarà la coerenza tra Scheda SUA e Riesame

Il Riesame Ciclico - 3

- **Il Riesame Ciclico del Corso di Studio** viene condotto dal **Gruppo di Riesame** sotto la guida del **docente Responsabile** che sovrintende alla redazione del **Rapporto** e lo sottopone al **Consiglio del Corso** che ne assume la responsabilità
- All'attività di Riesame **deve partecipare una rappresentanza studentesca**
- Il Rapporto di Riesame Ciclico abbraccia **l'intero progetto formativo** essendo riferito **all'intero percorso** di almeno una **coorte di studenti**

Nota: La presenza di una rappresentanza del Mondo del Lavoro non è esplicitamente richiesta ma, se presente, rappresenta un titolo di merito in quanto si allarga la sfera delle parti interessate coinvolte

Il Rapporto di Riesame Ciclico - 1

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accREDITamento e comunque in preparazione di una visita di accREDITamento periodico

Il Rapporto di Riesame Ciclico:

- ✓ mette in luce principalmente la **permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione** utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli
- ✓ prende in esame l'**attualità della domanda di formazione** che sta alla base del Corso di Studio, le **figure professionali di riferimento** e le **loro competenze**, la **coerenza dei risultati di apprendimento** previsti dal Corso di Studio **nel suo complesso e dai singoli insegnamenti** e l'**efficacia del sistema di gestione** del Corso di Studio

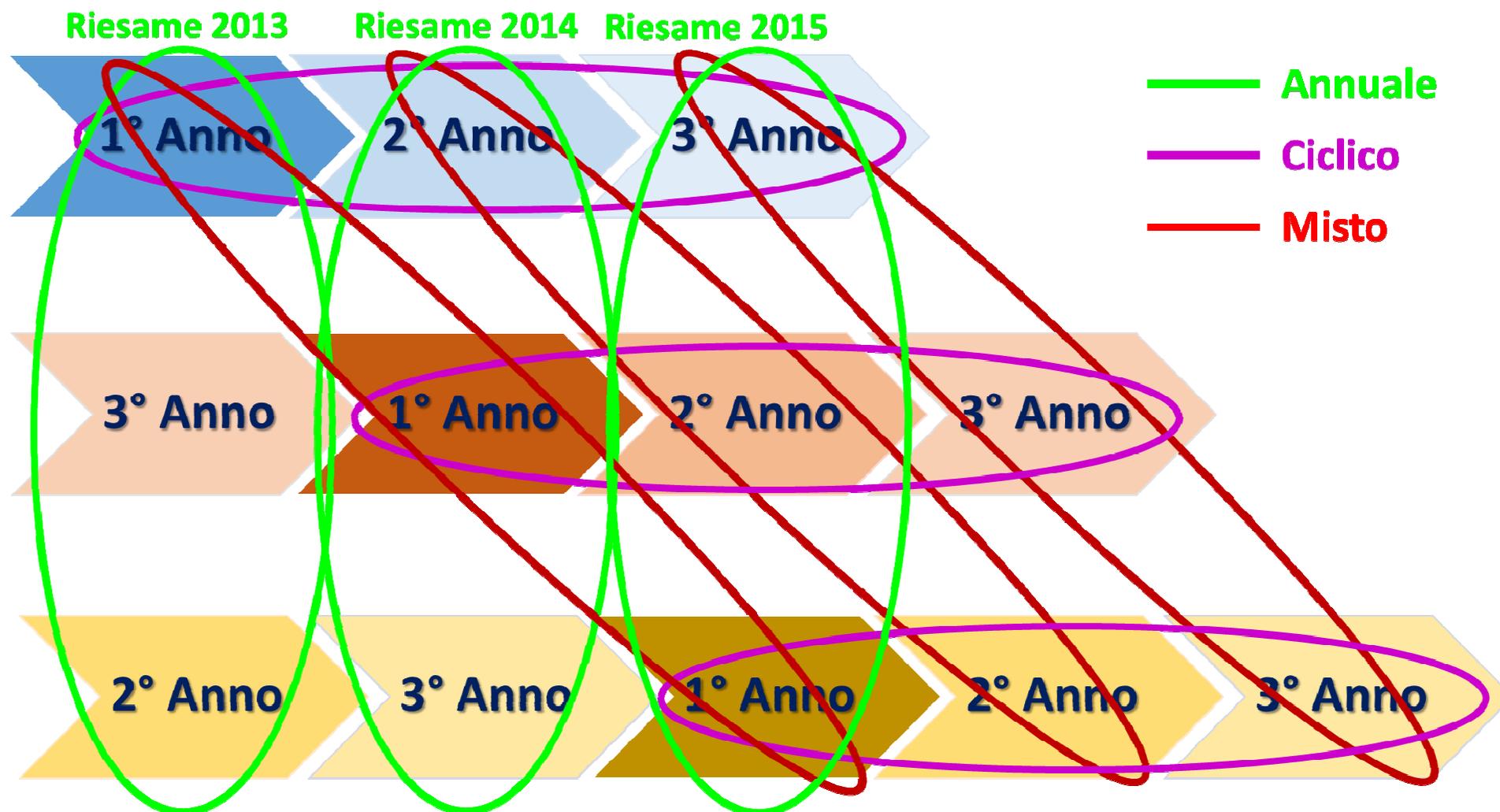
Il Rapporto di Riesame Ciclico - 2

Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame Ciclico documenta, analizza e commenta:

- ✓ **gli effetti delle azioni correttive** annunciate nei Rapporti di Riesame Ciclico precedenti;
- ✓ **i punti di forza e le aree da migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente
- ✓ **gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti**

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente

Lo schema di riferimento per i Riesami



Lo Schema del Rapporto di Riesame Ciclico

Rapporto di Riesame ciclico

- 1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)
- 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)
- 3 RISORSE DEL CDS (R3.C)
- 4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)
- 5 COMMENTO AGLI INDICATORI

Il Riesame 2018

Note di Metodo

Il Riesame Ciclico 2018: Peculiarità - 1

- **Il Riesame Ciclico 2018 riguarderà tutti i corsi di studio**
- Questa tornata di Riesame è **l'ultima prima della visita in loco da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR che è programmata per la primavera 2019**
- Questo Riesame deve rappresentare l'occasione per una completa autovalutazione del Corso di studio prima della visita
- Il Riesame Ciclico 2018 fa riferimento agli elementi di attenzione presenti nel Requisito R3 di Accreditamento dei Corsi di Studio riportati nelle *“Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”* predisposte da ANVUR per le CEV

Il Riesame Ciclico 2018: Peculiarità - 2

Le Linee Guida Sapienza al Riesame 2018 sono state definite facendo riferimento ai seguenti documenti:

- “Linee Guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio” predisposte da ANVUR per le CEV
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf
- Allegati 1-7 alle Linee Guida:
www.anvur.org/attachments/article/26/allegati%201-7.zip
- Allegato 8 alle Linee Guida:
www.anvur.org/attachments/article/26/ALL8%20_10-8-17.zip

Il Riesame Ciclico 2018: Chi fa cosa

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio:

- viene redatto dalla Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio che opera a tutti gli effetti come **Gruppo di Riesame**
- deve essere formalmente approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti

Indicazioni sulla composizione della CGAQ sono reperibili al seguente link

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-di-riesame>

Il Riesame Ciclico 2018: Quando

- Entro il **15 marzo 2018** i CdS avranno a disposizione, con le modalità di seguito riportate, tutti i dati relativi alle carriere studenti organizzati per Anno Accademico avendo come base informativa di riferimento:
 - i dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti per gli anni accademici 2013-14, 2014-15 e 2015-16
 - i dati Sapienza per l'anno accademico 2016-17 e per le immatricolazioni/iscrizioni relative all'anno accademico 2017-18
- Sulla base di questi dati i CdS potranno completare la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico per le parti di riferimento

Il Riesame Ciclico 2018: Quando

- Entro il **30 marzo 2018** i CdS avranno a disposizione, con le modalità di seguito riportate, i dati relativi alle opinioni studenti (OPIS) aggiornati al 30 settembre 2017 per il 1° Semestre e aggiornati al 28 febbraio 2018 per il 2° Semestre dell'Anno Accademico 2016-17. Sulla base di questi dati i CdS potranno completare la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico per le parti di riferimento.
- Entro il **30 aprile 2018** completeranno la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e la bozza Rapporto dovrà essere inviata al Presidente del Comitato di Monitoraggio della propria Facoltà di afferenza via e-mail e per conoscenza al Team Qualità all'indirizzo teamqualita@uniroma1.it.

Il Riesame Ciclico 2018: Quando

- Entro il **30 maggio 2018** il Comitato di Monitoraggio con la collaborazione dei Referenti per la Didattica compilerà la griglia di verifica predisposta dal Team Qualità per la valutazione del Rapporto di Riesame, che invierà ai Presidenti dei CdS e al Team Qualità per conoscenza; sulla base della Griglia di Verifica la CGAQ sarà invitata ad apportare eventuali modifiche o integrazioni al Rapporto di Riesame.
- Il **Comitato di Monitoraggio** e il **Team Qualità** (con particolare riferimento alla componente accademica e al Gruppo di Lavoro Riesame) incontreranno periodicamente i CdS per un confronto sullo stato di avanzamento dei Rapporti di Riesame e per assumere decisioni in merito ai rapporti valutati non adeguati che possono comportare rischi per l'accreditamento

Il Riesame Ciclico 2018: Quando

- Entro il **15 giugno 2018** la versione definitiva del Rapporto di Riesame dovrà essere redatta, approvata dall'organo deliberante e trasmessa via mail al Comitato di Monitoraggio e al Team Qualità per la verifica finale di conformità del Rapporto di Riesame alle indicazioni fornite dai Comitati di Monitoraggio ai CdS e per la definizione di eventuali azioni conseguenti

Il Riesame Ciclico 2018: Quali CDS fanno il Riesame

- Il Rapporto di Riesame Ciclico **non è richiesto per corsi di studio di nuova attivazione** che, nell'a.a. 2016-2017, non hanno ancora laureato studenti e che non prevedono di laureare studenti nell'a.a. 2017-18 oppure in via di disattivazione
- Per i **Corsi di Studio oggetto di fusione/trasformazione** è opportuno che il Rapporto di Riesame sia redatto dal Corso che prosegue e che, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2017-2018 con una programmazione completa sui tre/due anni a seconda che si tratti di Corso di Laurea o di Laurea Magistrale
- **Nel caso di dubbi si prega di contattare il Team Qualità** per individuare la soluzione più opportuna

Il Riesame Ciclico 2018: Documenti di Riferimento

- **Schede di Monitoraggio Annuale 2017**
- **Riesami degli anni precedenti** con particolare riferimento ai Riesami Annuali 2013, 2014, 2015 e 2016 e al Riesame Ciclico 2016
<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/rapporto-di-riesame>
- **Relazioni 2017 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** e Relazioni degli anni precedenti (2013, 2014, 2015 e 2016)
<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/commissioni-paritetiche>
- **Relazioni 2016 e 2017 del Nucleo di Valutazione di Ateneo** con riferimento alla sezione relativa ai CdS
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-annuali-del-nucleo-di-valutazione>
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Nucleo di Valutazione, Team Qualità e/o del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di riferimento sul Corso di Studio.

Il Riesame Ciclico 2018: DATI - 1

Rispetto ai dati sulle carriere degli studenti:

- **il Team Qualità Sapienza ha messo a disposizione i dati relativi agli anni accademici:** a.a. 2010-2011, a.a. 2011-2012, a.a. 2012-13, a.a. 2013-2014, a.a. 2014-2015, a.a. 2015-16, a.a. 2016-17 sul sito del Team Qualità alla pagina “Riesame 2016”
<http://goo.gl/Drn5nF>
- **l’ANVUR ha messo a disposizione i dati dell’Anagrafe Nazionale Studenti** relativi agli a.a. 2013-14, 2014-15 e 2015-16 con aggiornamento trimestrale si suggerisce di utilizzare quello relativo a dicembre 2017.

Il Riesame Ciclico 2018: DATI - 2

- ***Se il corso di studi è frutto di accorpamenti e fusioni***, saranno forniti dati ed informazioni complessive riferiti ai due o più corsi che vi sono confluiti. Qualora fossero necessari dati scorporati riferiti ad anni accademici precedenti, possono essere richiesti direttamente a teamqualita@uniroma1.it.
- ***I dati definitivi relativi alle opinioni degli studenti*** per gli insegnamenti del 1° Semestre dell'a.a. 2016-2017 sono stati inviati via posta elettronica ai Presidenti dei Corsi di Studio; i dati definitivi relativi alle opinioni degli studenti per gli insegnamenti del 2° Semestre dell'a.a. 2016-2017 saranno estratti al 28 febbraio 2018 e inviati entro il 30 marzo 2018 ai Presidenti dei CdS
- **I dati relativi alle indagini del Consorzio AlmaLaurea** (Profilo Laureati e Condizione Occupazionale) relativi ai laureati negli anni dal 2009 al 2016 sono stati pubblicati nella sezione download della pagina del Team in formato Excel con più fogli di lavoro per ogni file

Il Riesame Ciclico 2018: Raccomandazioni

- Il file va denominato nel seguente modo:
Riesame 2018__Classe_Nome corso di studio.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi.** Evitare quindi di riportare interi elenchi o collezioni di dati. Le fonti devono essere richiamate tramite il collegamento ipertestuale alla pagina del Team Qualità "Riesame 2015".
- Nel **Riesame Annuale** per ciascuna delle sezioni, nei quadri relativi alle Azioni già intraprese ed esiti si dovrà fare riferimento al Riesame 2014 indicando lo stato di avanzamento delle azioni correttive ivi indicate.
- Nel **Riesame Ciclico** si segnala l'assenza dei quadri relativi alle "Azioni correttive già intraprese" in quanto trattasi della prima edizione di un riesame di questa tipologia.

Il Riesame Ciclico 2018: Azioni Correttive - 1

Nella proposta di **Azioni Correttive (AC)** da intraprendere a valle del Riesame Ciclico si ricorda che è necessario:

- ✓ considerare solo **Azioni Correttive effettivamente realizzabili con le risorse già a disposizione del CdS o comunque ragionevolmente acquisibili in tempi certi**
- ✓ indicare gli **obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione**
- ✓ evitare di riportare **azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS**

Il Riesame Ciclico 2018: Azioni Correttive - 2

Sarebbe opportuno non inserire tra le azioni correttive del Riesame Ciclico 2018 azioni già intraprese nel 2016 che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto.

Nel caso in cui si decidesse di procedere in tal senso dovranno essere indicate le **ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo** e le **modifiche contestuali o nei piani di azione** che ne rendono prevedibile l'efficacia nel periodo di riferimento definito

Suggerimenti per le Azioni Correttive - 1

Anche per questo Riesame Ciclico è opportuno:

- ✓ **limitare il numero delle AC** al fine di poterle gestire;
- ✓ **correlare le AC alle risorse** effettivamente disponibili (indicando obiettivi e mezzi)
- ✓ **verificare la possibilità di chiudere le azioni correttive** in tempo utile per **valutarne l'efficacia** nel prossimo Riesame
- ✓ **correlare le AC alle criticità evidenziate** tenendo conto del grado di importanza delle stesse
- ✓ **verificare che le azioni correttive non siano riferite a criticità generiche**
- ✓ **verificare che le azioni correttive siano realizzabili con le risorse disponibili, indipendenti da altre entità e controllabili/gestibili**

Suggerimenti per le Azioni Correttive - 2

Usare come schema di riferimento la griglia di valutazione proposta ai Comitati di Monitoraggio per il Riesame delle AC:

CORSO DI STUDIO:.....								
Area	Azione Correttiva (descrizione area di intervento, obiettivi ed eventuali modalità di realizzazione definite in sede di RdR)	Stato Avanzamento			Modalità di realizzazione (descrizione delle effettive modalità di realizzazione e del livello di completamento delle attività)	Risultati Conseguiti (descrizione dei risultati, valutazione dell'efficacia attraverso il confronto con gli obiettivi fissati)	Evidenze a supporto delle dichiarazioni fatte (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)	Note per il prossimo Riesame (considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato, modalità di realizzazione, valutazione dei risultati, azioni di follow-up)
		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
A.1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.1.1								
Azione A.1.2								
A.2 - L'esperienza dello studente		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.2.1								
Azione A.2.2								
A.3 - L'accompagnamento al mondo del lavoro		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.3.1								
Azione A.3.2								

Il Template Sapienza per il Rapporto di Riesame

Template per il Riesame Ciclico - 1

Il template per il Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti (tra parentesi sono riportati i riferimenti agli Indicatori dei Requisiti di Accredimento Periodico dei Corsi di Studio)

- ✓ DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)
- ✓ L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)
- ✓ RISORSE DEL CDS (R3.C)
- ✓ MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)
- ✓ ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI (Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS integrata con i dati Sapienza)

Template per il Riesame Ciclico - 2

La Scheda di Riesame Ciclico per i CdS di Sapienza è stata redatta integrando in un unico documento i seguenti documenti ANVUR:

- l'Allegato n. 3 alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (denominato: "Indicazioni fonti documentali_CdS_10-8-17) che dovrà essere predisposta dai CdS selezionati dall'ANVUR per la visita di Accreditamento
- l'Allegato n. 6.2 alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (denominato: Scheda Riesame Ciclico CdS_10-8-17)

La Scheda consente al Corso di Studio di predisporre tutta la documentazione a supporto dell'autovalutazione sulla base del format previsto da ANVUR (Allegato n. 3) che contiene i Requisiti di Accreditamento dei CdS (Requisito R.3) e, al tempo stesso, di prepararsi per tempo alla eventuale visita di accreditamento del CdS (ove venisse selezionato da ANVUR) che verrà condotta dalla CEV con riferimento al Requisito R.3 e sulla base del Riesame Ciclico (redatto seguendo il format ANVUR di cui all'Allegato n. 6.2)

Template per il Riesame Ciclico: Frontespizio

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio:.....

Classe:.....

Sede: Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo):

Primo anno accademico di attivazione:.....

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti obbligatori

Prof.ssa/Prof.(Responsabile del CdS⁴)

Prof.ssa/Prof(Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. (Rappresentante gli studenti⁵)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof.(Eventuale altro Docente del Cds)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)⁶

Dr.ssa / Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

.....

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio di Studio in data:..../..../.....

Suggerimenti per il Gruppo di Riesame

- **Il Gruppo di Riesame deve essere presieduto dal Presidente del CdS**
- **Del Gruppo di Riesame devono far parte i Docenti che saranno indicati come Responsabili/Referenti per l'Assicurazione Qualità del CdS (cfr Scheda SUA-CdS)**
- **Del Gruppo di Riesame è opportuno che ne faccia parte:**
 - il personale TA di supporto per l'attività di didattica (ad es. il Referente per la Didattica del Dipartimento di Riferimento del CdS)
 - almeno uno studente così come previsto dalle *European Standards and Guidelines (ESG)* e dall'Anvur
- **E' inoltre opportuno segnalare eventuali consultazioni di rappresentanti del Mondo del Lavoro e la collaborazione con il TQ e il CM per eventuali attività di supporto ricevute**

Approvazione da parte del CdS

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

.....
.....

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Il Consiglio del CdS deve:

- **condividere e "fare proprio" il Riesame**
- **assumere la responsabilità di attuare le azioni correttive**
- **destinare risorse adeguate alla loro realizzazione**

Tutto questo deve emergere dal verbale del CdS

Istruzioni per la redazione delle Fonti Documentali - 1

Istruzioni per la redazione delle fonti documentali

1. L'elenco delle fonti documentali è uno solo per ciascun "punto di attenzione". Riportare per ogni documento chiave (cfr. Tabella A e paragrafo 7.3.1 delle Linee Guida) la Sezione/paragrafo/pagine pertinenti al punto di attenzione.

Tabella A: Documenti chiave.

Requisito R3 "Qualità dei Corsi di Studio"	Documenti chiave (cfr. paragrafo 7.3.1 delle Linee Guida)
	<ul style="list-style-type: none">• Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)• Rapporti di Riesame ciclico• Schede di Monitoraggio annuale• Relazioni della CPDS
	Documenti di Supporto
	<ul style="list-style-type: none">• Sudi di settore per l'occupazione• Verbali degli incontri con le parti interessate• Documenti di progettazione del CdS• Verbali di Consiglio di Corso di Studio• Documenti di analisi delle opinioni degli studenti• Analisi di segnalazione di studenti•

2. Qualora si ritenga opportuno aggiungere ulteriori fonti documentali relativamente al punto di attenzione, inserirle nei "documenti a supporto". Si raccomanda all'Ateneo di indicare per ciascun punto di attenzione un numero limitato di "documenti a supporto" (per la visita di Accreditamento indicativamente non più di tre. **In questa Fase di Riesame Ciclico si suggerisce ai CdS di riportare un elenco esaustivo di quelli che si ritengono utili ai fini dell'autovalutazione per il Riesame e per l'eventuale visita; la scelta di quelli da segnalare ad ANVUR sarà effettuata se e se solo il CdS verrà selezionato).**

Istruzioni per la redazione delle Fonti Documentali - 2

1. Qualora si ritenga opportuno aggiungere ulteriori fonti documentali relativamente al punto di attenzione, inserirle nei “documenti a supporto”. Si raccomanda all’Ateneo di indicare per ciascun punto di attenzione un numero limitato di “documenti a supporto” (per la visita di Accreditamento indicativamente non più di tre. **In questa Fase di Riesame Ciclico si suggerisce ai CdS di riportare un elenco esaustivo di quelli che si ritengono utili ai fini dell’autovalutazione per il Riesame e per l’eventuale visita; la scelta di quelli da segnalare ad ANVUR sarà effettuata se e se solo il CdS verrà selezionato).**
 2. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l’ambito di utilizzazione accompagnandoli con una “indicazione sintetica”, priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare. Esempi:
 - **Relazione del Rettore sul bilancio di previsione 2015** (L’Ateneo in caso di documenti di notevoli dimensioni può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie) http://www.unixx.it/Ateneo/Governo/Ufficio-Fa/Consiglio-/2015/13-verbale_web.pdf
 - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la **Relazione di convalida del Nucleo di valutazione:** <http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf>
(L’Ateneo in caso di documenti di notevoli dimensioni può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie)
- e **non** come in questo esempio che contiene un giudizio di merito:
- *Gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 sono stati completamente raggiunti, si veda la **Relazione di convalida del Nucleo di valutazione:*** <http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf>

Le fonti documentali vanno riportate in forma di elenco a punti, Calibri 10, spaziatura 6pt prima, seguendo le indicazioni riportate nel campo per ciascun “punto di attenzione”.

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui Obiettivo è: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti. L'indicatore si articola nei seguenti 4 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e 1 Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
R3.A.T Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS (R3.A)

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>
---------------	--	--

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Sezione/paragrafo/pagina del documento riportato nella tabella A pertinente al punto di attenzione
- ...

Documenti a supporto

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) sulla base dei seguenti punti di riflessione raccomandati che sono in linea con i Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.A.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi se presenti?*

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	R3.A/n./RC-2018: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

2

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B il cui Obiettivo è: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. L'indicatore si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e 1 Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
R3.B.T Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)? All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problems, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

3 RISORSE DEL CDS (R3.C)

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui Obiettivo è: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti. L'indicatore si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e 1 Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>
R3.C.T Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	<p>Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p> <p>È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?</p> <p>Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?</p>

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.D il cui Obiettivo è: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. L'indicatore si articola nei seguenti 3 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	5/n./RC-2018: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>